

PROGETTO “Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna” (CUP F39I22001840004)

COBO POWER UP: AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA COBO POWER UP PER L'INCUBAZIONE DI STARTUP CHE PRESENTINO PROGETTUALITÀ INNOVATIVE, ABILITATE DAL 5G E DALLE TECNOLOGIE EMERGENTI, NEI VERTICALI INDUSTRIA 4.0, INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE E SERVIZI URBANI INNOVATIVI .

Nell'ambito del progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna” (di seguito “CTE COBO”), con l'obiettivo di promuovere il raggiungimento da parte di startup tecnologiche di livelli di TRL elevati, la Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Officina Digitale Scarl, e in coordinamento con il Comune di Imola e nel quadro del Nuovo Circondario Imolese, intendono realizzare un programma di incubazione, altamente competitivo a livello nazionale, incentrato su questi ambiti:

1. Industry 4.0 / 5.0 , includendo Smart Manufacturing e Smart Agriculture
2. Industrie Culturali e Creative
3. Servizi Urbani Innovativi

L'obiettivo è quello di supportare un numero massimo di 15 realtà (5 startup costituite e 10 progetti d'impresa), offrendo l'opportunità di partecipare a un percorso di incubazione verticale, chiamato **COBO POWER UP**, della durata di almeno 12 settimane, fino ad un massimo di 20 settimane, nonché di ottenere un beneficio finanziario per lo sviluppo di un progetto imprenditoriale fino ad un massimo di euro 20.000,00. Il programma **COBO POWER UP** prevede, inoltre, l'organizzazione di momenti dedicati al *matching* con aziende al fine di generare opportunità di collaborazione.

Questo avviso si inserisce nell'ambito del progetto CTE COBO, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT) con i fondi FSC 2014-2020, nell'ambito del Programma di Supporto alle Tecnologie Emergenti del Piano per la diffusione della Banda Larga. CTE COBO, attivo da febbraio 2023, ha l'obiettivo di realizzare a Bologna un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'incubazione di startup e il trasferimento tecnologico.

Art. - 1 Definizioni

- **Progetti d'impresa:** team informali costituiti da un minimo di una (1) persona, giuridicamente non ancora costituiti (deve risultare evidente all'atto della presentazione di ammissione la volontà di

costituirsi sotto forma di impresa);

- Startup: micro e piccole imprese, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del Codice Civile, e le imprese sociali costituite sulla base del decreto legislativo 112/2017, che siano costituite da non più di trentasei mesi (3 anni) dalla data di presentazione della domanda.
- Rimborso spese: rimborso per spese effettivamente sostenute per la partecipazione al programma e strettamente inerenti allo sviluppo dell'impresa, sulla base dell'elenco delle spese ammissibili ai sensi degli art. 8 e 11.
- Sede operativa: la sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere o meno con la sede legale e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente (cfr. art. 5)
- TRL: Technology readiness levels (https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/annexes/h2020-wp1415-annex-g-trl_en.pdf), l'indice che permette di misurare lo stato di maturità delle tecnologie, identificando le fasi che partono dalla concettualizzazione di una nuova tecnologia sino alla sua possibile introduzione nel mercato (ricerca e sviluppo, riproduzione in laboratorio, *testing*, prototipizzazione e *piloting*, sino al monitoraggio di fasi sperimentali produttive operative).
- Interesse regionale: interesse economico e di ricerca e sviluppo sul territorio regionale nel settore di riferimento (ad esempio: conoscenza del tessuto economico-sociale locale e/o dell'ecosistema locale dell'innovazione, interesse ad attivare relazioni con attori locali, interesse all'insediamento).
- Incubazione diffusa: è un progetto ideato da Officina Digitale che, tramite un'apposita convenzione, consente alle startup di essere incubate all'interno di aziende partner, affini per settore/cluster. Significa consentire alle startup di inserirsi direttamente all'interno di imprese del loro settore di riferimento, dove verranno allestiti spazi di lavoro dedicati: vere e proprie sedi "temporary", strategiche per la creazione di nuove sinergie e per lo sviluppo di collaborazioni. In questo modo si crea una sempre più stretta connessione tra startup e imprese, per la condivisione di competenze e tecnologie a partire dal proprio territorio.

Vantaggi per progetti d'impresa e/o startup:

- Percorso di crescita.
- Accesso diretto al mercato di riferimento mantenendo la propria autonomia.
- Possibilità di sperimentare ed applicare concretamente la propria idea e/o tecnologia.
- Confronto e supporto di esperti del settore.

- Possibilità di lavorare concretamente in azienda.

Vantaggi per l'impresa ospitante:

- Connessione con startup selezionate del proprio settore.
- Scambio di conoscenze.
- Ingresso di competenze altamente specializzate nel team di lavoro.
- Innovazione nei propri processi.
- Opportunità di sviluppare e mettere a frutto progetti innovativi in fase di studio.

Art. 2 - Soggetto promotore dell'iniziativa

Il soggetto promotore dell'iniziativa è la Città Metropolitana di Bologna, partner del progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna", in collaborazione con Officina Digitale, in coordinamento con il Comune di Imola e il Nuovo Circondario Imolese.

Art. 3 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di CTE COBO, progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare a Bologna un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti legate al 5G in settori verticali strategici per il territorio:

- Industrie creative e culturali;
- Industria 4.0;
- Servizi Urbani Innovativi.

CTE COBO mira a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo per startup e imprese, anche internazionali, in coerenza con le linee di mandato 2021-2026 "La Grande Bologna". Per non lasciare indietro nessuno", da cui è scaturito il progetto strategico "Bologna, Città della Conoscenza", in cui, dal 2021, si iscrive la politica di innovazione della Città metropolitana di Bologna.

Il progetto CTE COBO si avvale di un'ampia rete di partner in grado di supportare imprese (in particolare PMI e startup) in tutte le fasi di sviluppo delle soluzioni innovative. CTE COBO, tra le diverse linee di attività, prevede la realizzazione di iniziative volte a supportare l'accelerazione delle startup in grado di sfruttare le tecnologie emergenti abilitate da 5G nei loro processi e sistemi produttivi.

Obiettivi delle azioni per l'accelerazione delle startup sono:

- Arricchire l'ecosistema imprenditoriale del territorio;
- Stimolare l'adozione di servizi basati su tecnologie abilitanti e 5G;
- Aumentare il valore aggiunto prodotto delle imprese;
- Supportare lo sviluppo e il trasferimento delle competenze tecniche necessarie per una corretta adozione delle tecnologie.

La presente call concorre alle finalità della “Casa delle Tecnologie Emergenti- Comune di Bologna”:

1. ampliando il bacino di imprese coinvolte nei processi di innovazione e promuovendo l'innovazione del tessuto economico;
2. supportando la diffusione delle tecnologie abilitate 5G, agevolando il test e quindi l'adozione da parte del sistema imprenditoriale locale e nazionale di soluzioni portabili su 5G che utilizzino tecnologie emergenti;
3. rafforzando il posizionamento della Casa delle Tecnologie Emergenti di Bologna come centro per il trasferimento tecnologico e come polo di competenze e conoscenze sull'innovazione, in relazione all'applicazione del 5G e delle tecnologie da esso abilitate, già a partire dalle prime fasi di promozione e diffusione della call for project, prevedendo anche momenti di diffusione e presentazione dei risultati ottenuti.

Attraverso tale iniziativa CTE COBO mira inoltre a:

- sostenere l'attrazione di competenze e imprenditorialità innovative legate all'utilizzo delle tecnologie emergenti abilitate e/o portabili su rete 5G sul territorio metropolitano bolognese e in quello ravennate, attraverso un'offerta di servizi, iniziative e opportunità di crescita e networking nell'ambito di CTE COBO;
- promuovere soluzioni abilitate e/o portabili su rete 5G e dalle tecnologie emergenti che supportino il sistema imprenditoriale a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica al 2030, che la Città di Bologna si è impegnata a perseguire aderendo alla sfida europea “100 Città climaticamente neutrali”¹;
- supportare la nascita di nuove imprese nell'ambito delle tecnologie emergenti.

¹ Per maggiori informazioni si veda il sito web istituzionale <https://www.comune.bologna.it/missione-clima>

Art. 4 - Oggetto dell'Avviso COBO Accelerator e obiettivi

Con il presente Avviso **COBO POWER UP**, la Città metropolitana di Bologna intende selezionare un numero massimo di 15 soggetti (5 startup e 10 progetti d'impresa), che potranno partecipare a un percorso di incubazione diffusa della durata di almeno 12 settimane e accedere ai benefici definiti negli artt. 8 e 9.

Art. 5 - Soggetti ammissibili

Sono considerati soggetti ammissibili ai sensi del presente avviso "i progetti d'impresa" e le startup con sede legale e/o sede operativa in Italia ed entro 3 anni dalla data di costituzione, le quali dimostrino interesse economico, di ricerca e sviluppo sul territorio regionale nel settore di riferimento oggetto della proposta.

Le startup con sede all'estero al momento della candidatura, al fine di poter essere ammesse al programma e accedere ai benefici di cui agli artt. 8 e 9, devono impegnarsi ad aprire una sede operativa in Italia entro un mese dall'approvazione della graduatoria.

Si specifica che i progetti d'impresa, per poter accedere al suddetto programma e ai benefici di cui agli artt. 8 e 9, dovranno costituirsi, aprendo una sede legale e/o operativa in Italia, entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria di selezione.

I progetti d'impresa e le startup, per poter essere ammesse, dovranno sviluppare soluzioni che sono abilitate e/o portabili e/o si basano sulle tecnologie: 5G, Blockchain, Artificial Intelligence, Quantum Technology, Internet of Things, Edge-Cloud computing, High Performance Computing, Augmented Reality / Virtual Reality.

Ai fini dell'ammissibilità, l'attività prevalente dei progetti di impresa e delle startup candidati dovrà essere inerente/collegata a uno dei seguenti ambiti:

1. Industria 4.0 / 5.0, Smart Manufacturing & Smart Agriculture

L'ambito include ad esempio: soluzioni tecnologiche innovative per le imprese nella transizione verso un'organizzazione digitalizzata al fine di sviluppare soluzioni hardware e/o software inerenti alle sfide e opportunità dell'Industria 4.0 e/o idee innovative legate alla robotica, al 3D Printing e all'additive manufacturing, per la progettazione, sviluppo e test di nuove soluzioni utilizzate a supporto della creazione di nuovi pezzi meccanici, macchinari e strumenti robotizzati. Il programma intende inoltre selezionare idee che utilizzino sensori, soluzioni e tecnologie per il monitoraggio e la tracciatura del suolo, delle colture, degli alberi e arbusti e

del clima nonché sistemi di supporto alle decisioni, basati sui dati raccolti dalla sensoristica e sulle tecnologie innovative come AI, per stabilire le strategie più efficienti ed efficaci per la gestione del patrimonio agrario e paesaggistico.

2. Industrie Culturali e Creative

L'ambito include ad esempio: i. Musica; ii. Audiovisivo e radio (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia); iii. Moda; iv. Architettura e Design; v. Arti visive (inclusa fotografia); vi. Spettacolo dal vivo e Festival; vii. Patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi: archivi, biblioteche e musei); viii. Artigianato artistico; ix. Editoria, libri e letteratura; x. Area interdisciplinare e new media (relativo ai soggetti che operano in più di un ambito di intervento tra quelli elencati e che distribuiscono in modalità interattiva e multimediale).

3. Servizi Urbani Innovativi

L'ambito include ad esempio: Startup con tecnologie e soluzioni digitali innovative che desiderino contribuire all'innovazione e allo sviluppo dei servizi urbani.

Non sono ammesse partecipazioni in partenariati o forma associata. Non possono altresì partecipare i soggetti risultati ammessi a finanziamento nell'ambito degli Avvisi già promossi da CTE COBO, ad eccezione della "Call for Startup" promossa da Alma mater studiorum - Università di Bologna.

Non sono ammessi a partecipare i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città metropolitana di Bologna.

I soggetti beneficiari non dovranno trovarsi in nessuna delle condizioni ostative alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni e dovranno essere in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale e assicurativa (DURC).

Alla data di presentazione della domanda di rimborso spese, il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici:

- Non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per fondi Comunitari ricevuti in maniera indebita;
- Non devono sussistere procedimenti pendenti a proprio carico per l'accertamento delle responsabilità di cui al D. Lgs. 231/01;
- Non essere sottoposti a misure cautelari previste dal D. Lgs. 231/01;
- Non essere sottoposti a sanzioni interdittive di cui all'art. 9 del D. Lgs. 231/01;
- Non essere destinatari di condanne che comportino il divieto di ricevere agevolazioni

pubbliche;

- Non essersi verificata l'esistenza di una causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- godimento dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell'ente;
- il soggetto proponente non ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 94 D.lgs. 36/2023.
- non avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città metropolitana di Bologna per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città metropolitana di Bologna;
- non essere identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014;
- non trovarsi, in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, di concordato preventivo o abbiano in corso un procedimento per l'accesso di una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Per i progetti d'impresa, che dovranno costituirsi in forma d'impresa entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria, le verifiche verranno effettuate all'atto di concessione.

Art. 6 - Strutturazione e durata dei programmi di incubazione

Per il programma di incubazione, declinabile in progetti di incubazione diffusa e/o programma di incubazione si rimanda all'allegato n. 4 "Programma di incubazione".

Art. 7 - Verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature

Le startup e i progetti d'impresa candidati verranno selezionati sulla base di procedura valutativa a graduatoria. Le proposte pervenute saranno anzitutto oggetto di verifica di ammissibilità da parte degli uffici dell'Area Sviluppo Economico e Sociale della Città metropolitana di Bologna. In questa fase si procederà all'istruttoria di ricevibilità (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati) nonché all'istruttoria di ammissibilità (possesso dei requisiti soggettivi richiesti).

Le candidature risultate ammissibili saranno oggetto di valutazione tecnica di merito da parte di una commissione, istituita con apposita determinazione dirigenziale.

In particolare, considerata la tematica dell'Avviso la Commissione sarà costituita da membri interni ed esterni. Alla Commissione potranno partecipare i partner di CTE COBO.

La Commissione condurrà l'esame di merito delle proposte progettuali sulla base di una procedura valutativa a graduatoria, in due fasi.

PRIMA FASE:

La valutazione delle domande di candidatura avverrà attribuendo un punteggio massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri, e prevederà due distinte selezioni e graduatorie, la prima per i progetti di impresa e la seconda per le startup, mentre i criteri saranno omogenei per entrambe:

1. esperienze e competenze della startup e del team proponente (**max 35 punti per le startup e max 30 punti per i progetti d'impresa**);
2. analisi della proposta progettuale (**max 65 punti per le startup e max 60 punti per i progetti d'impresa**) che sarà valutata con riferimento alla sua realizzabilità e sostenibilità nel tempo. I parametri principali oggetto della valutazione saranno:
 - Sostenibilità e scalabilità del modello di business,
 - Unicità, innovatività e chiarezza della proposta di valore,
 - Fattibilità tecnica della soluzione proposta,
 - Conoscenza del problema che si intende risolvere e del mercato di riferimento.
 - Analisi finanziaria per la sostenibilità del progetto stesso
3. (*esclusivamente per i progetti d'impresa*) grado di prontezza rispetto alla costituzione del team in forma di impresa (**max 10 punti**).

Una proposta, per essere ammessa alla seconda fase, deve ottenere un punteggio minimo di:

- 20 punti su un totale di massimo 35 per il primo criterio;
- 40 punti su un totale di massimo 65 per il secondo criterio.

A seguito della valutazione dei criteri di cui sopra saranno stilate due graduatorie, una per i progetti d'impresa e una per le startup, sulla base del punteggio riportato da ciascun soggetto candidato.

SECONDA FASE

La seconda fase valutativa prevede un colloquio di valutazione, sulla base del quale la Commissione di valutazione potrà attribuire a ciascun soggetto candidato un punteggio massimo di 100 punti sulla

base dei seguenti criteri:

1. Efficacia del pitch (max 30 punti);
2. Coerenza della candidatura con quanto esposto (max 70 punti).

Le graduatorie finali, per i progetti d'impresa e per le startup, saranno determinate dalla sommatoria dei punteggi ottenuti nella prima e nella seconda fase di valutazione.

Nel caso i soggetti selezionati risultassero inammissibili o rinunciassero a partecipare al programma di incubazione, si procederà, nei primi 60 giorni dall'approvazione della graduatoria, all'ammissione del primo soggetto idoneo non classificato, secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 8 - Tipologia di sostegno finanziario

È previsto un sostegno finanziario alle startup ed ai progetti selezionati che andranno a costituirsi, attraverso l'erogazione di un contributo a titolo di rimborso delle spese incorse per le attività di partecipazione al percorso di incubazione e per lo sviluppo dell'impresa.

Lo stanziamento di risorse complessive a disposizione per il presente avviso **COBO POWER UP** ammonta a euro 300.000 euro.

A ciascuna startup selezionata verrà riconosciuto un rimborso spese del valore massimo di **20.000 euro, a copertura del 100% delle spese ammissibili** (cfr. art. 11) sostenute per la partecipazione al programma di incubazione e per lo sviluppo dell'impresa.

I contributi saranno erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 2831/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 2831/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 300.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (utilizzando il Modulo Dichiarazione de minimis).

La Città metropolitana di Bologna si riserva di effettuare controlli di contabilità degli ultimi tre bilanci: a tal scopo, le autodichiarazioni presentate dai soggetti candidati saranno oggetto di verifica a campione da parte della Città. Il contributo di cui al presente Avviso è compatibile con altri aiuti di stato secondo i limiti previsti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2831/2023.

Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private.

Si specifica che vige il principio di non cumulabilità dei finanziamenti sulle medesime spese/attività.

L'Amministrazione si riserva di ampliare lo stanziamento previsto per il presente Avviso, stante la disponibilità di ulteriori risorse del progetto CTE COBO, ammettendo a finanziamento altri beneficiari ritenute idonee, secondo l'ordine di graduatoria (art. 7). L'Amministrazione si riserva altresì di non finanziare alcun progetto qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle disposizioni contenute nel presente dell'Avviso.

Art. 9 - Altre tipologie di supporto

Oltre al contributo di cui all'art. precedente (art. 8), attraverso l'avviso **COBO POWER UP** e sulla base dello specifico progetto imprenditoriale, le startup e i progetti d'impresa selezionati potranno, in base alle disponibilità degli stessi, richiedere:

- l'accesso agli asset e alle competenze messi a disposizione da CTE COBO (Allegato 2 - Asset e competenze);
- l'accesso agli spazi messi a disposizione da CTE COBO (Allegato 3 - Spazi);
- l'accesso e ospitalità presso laboratori e aree di testing, quali, ad esempio, aree identificate come Laboratori territoriali, dove per specificità si valuteranno le esigenze delle idee proposte, oppure le aree identificate nelle aziende ospitanti l' "Incubatore Diffuso" (Allegato 3 - Spazi).
- la disponibilità di spazi per eventi inerenti alla presentazione delle attività oggetto di sviluppo nell'ambito di CTE COBO e/o per la presentazione di demo di soluzioni sviluppate nell'ambito della sperimentazione (spazi da individuarsi, a seconda della finalità e fino ad esaurimento della disponibilità, tra quelli messi a disposizione da CTE COBO, nonché ulteriori spazi offerti dal contesto territoriale imolese).
- La messa a disposizione, da parte di CTE COBO di spazi, asset e competenze, si configura come supporto aggiuntivo rispetto al contributo economico corrisposto sotto forma di rimborso spese e dunque non incide sulle spese ammissibili.

In aggiunta, i soggetti selezionati otterranno il coinvolgimento, quando ritenuto coerente, nelle attività di animazione, comunicazione, marketing e scaling up anche a livello internazionale. Le proposte saranno, inoltre, coadiuvate nelle attività di contatto con la comunità di riferimento nonché

nelle attività di comunicazione, sempre nel contesto di CTE COBO oltretutto nel più ampio quadro di Bologna Innovation Square.

Art. 10 - Modalità di erogazione del rimborso spese

Il rimborso di tutte le spese ammissibili verrà riconosciuto in due tranches, sulla base della spesa sostenuta, pagata e correttamente rendicontata come di seguito indicato:

- una prima tranche (milestone 1), al raggiungimento minimo del 20% della spesa complessiva ammissibile, debitamente documentata e quietanzata, a seguito della validazione da parte della Città metropolitana di Bologna della rendicontazione e della relazione sulle attività svolte. A pena di esclusione dal programma e contestuale revoca del sostegno finanziario (cfr. art. 15), le realtà selezionate sono tenute a presentare alla Città metropolitana di Bologna la rendicontazione inerente questa prima tranche entro:
 - i primi tre mesi dall'approvazione della graduatoria per le realtà già costituite in forma di impresa;
 - i primi cinque mesi dall'approvazione della graduatoria per le realtà non già costituite in forma di impresa.
- una seconda tranche (milestone 2), a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva ammissibile, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione della relazione delle attività svolte da parte della Città metropolitana di Bologna. La presentazione della rendicontazione finale dovrà avvenire in ogni caso entro il 31 ottobre 2024, salvo proroghe determinate dalla Città metropolitana per giustificati motivi.

La liquidazione delle spese presentate in sede di rendicontazione e ritenute ammissibili avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione.

Con cadenza bimestrale, il proponente sarà in ogni caso tenuto a informare la Città metropolitana di Bologna dell'avanzamento delle spese sostenute, avendo a disposizione una sessione di pre-verifica della documentazione da concordare con i referenti.

Il pagamento del rimborso spese è subordinato:

- alla verifica della proficua partecipazione al programma, nella misura dell'80% delle attività previste;

- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC, ove applicabile;
- alla presentazione della rendicontazione completa, relativa alle spese correttamente documentate e sostenute, quindi quietanzate entro il 31 ottobre 2024 alla conclusione del programma.

La Città metropolitana di Bologna si riserva di revocare in tutto o in parte il rimborso spese in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Nell'ipotesi in cui, successivamente, il MIMIT, quale ente responsabile del programma da cui derivano le risorse FSC 2014-2020, determini la non coerenza delle spese oggetto di rimborso o di parte delle stesse, la Città metropolitana potrà rivalersi sul soggetto beneficiario del rimborso spese.

Art. 11 - Costi ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- strettamente imputabili al percorso **COBO POWER UP** e/o allo sviluppo dell'impresa;
- sostenuti successivamente, nonché essere inerenti ad attività avvenute successivamente, alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- effettivamente sostenuti e registrati nel rispetto della normativa vigente dal soggetto proponente, nonché identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale;
- nel caso dei progetti d'impresa, le spese inerenti il progetto devono essere sostenute dall'impresa neo-costituita, ad eccezione delle spese di costituzione, che possono essere sostenute dai soggetti fondatori purchè emerga chiaramente dai giustificativi che si tratta di spese strettamente funzionali alla costituzione dell'impresa.

Sono ammissibili i costi relativi alle seguenti categorie di spesa:

1. **spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno)** imputabili direttamente alla partecipazione al percorso di **COBO POWER UP** e allo sviluppo dell'impresa, con forme contrattuali previste dalla normativa vigente; tali spese non possono essere superiori al 35% delle spese ammesse a rimborso.

2. **spese per l'acquisizione di beni e servizi**, in dettaglio:

- i. spese per l'acquisizione di impianti ed attrezzature tecnologiche, di hardware e software, di servizi specialistici e consulenze tecniche;

ii. spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici, necessari per il progetto;

iii. spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica, incluse attività di formazione e, nel caso di progetti d'impresa, le spese di costituzione;

iv. spese di comunicazione e promozione (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale), purché riportino i loghi del Progetto CTE COBO, del Ministero per le Imprese e il Made in Italy e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), che saranno resi disponibili a cura della Città metropolitana;

3. IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi di cui ai precedenti commi, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Per l'acquisto di beni funzionali esclusivamente allo sviluppo dell'impresa che rimangano in uso del beneficiario per le stesse attività anche al termine del progetto, è ammissibile l'intera spesa sostenuta.

Tali spese saranno in ogni caso sottoposte alla valutazione di congruità e proporzionalità da parte della Città metropolitana di Bologna, a cui potrà fare eventualmente seguito una revisione parziale del finanziamento riconosciuto.

È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del rimborso spese, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

Art. 12 - Modalità di partecipazione

Il presente Avviso ha durata dalla data di pubblicazione e fino alla data di chiusura, fissata per le ore 12.00 del giorno 29/03/2024.

Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse esclusivamente compilando il modulo online disponibile sul sito di progetto al link: <https://www.ctecobo.it/>. Farà fede l'orario di arrivo della domanda registrato dal server di CTE COBO. Il form dovrà essere compilato dal legale rappresentante dell'impresa o suo/a delegato/a.

La Città metropolitana di Bologna si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per giustificati motivi.

Art. 13 - Casi di esclusione

La Città metropolitana di Bologna, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi candidatura qualora:

- nel caso delle startup, l'impresa candidata non sia in possesso dei requisiti di partecipazione cui all'art. 5 "Soggetti ammissibili";
- la domanda di partecipazione non sia pervenuta secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 12.

Art. 14 - Impegni del beneficiario

I soggetti selezionati (beneficiari) si impegnano, a pena di esclusione dal programma e contestuale revoca del sostegno finanziario di cui all'art. 8:

- a partecipare attivamente al programma di incubazione. Tale partecipazione sarà attestata al termine del programma e dovrà essere superiore o uguale all'80%, in termini di ore di presenza alle attività previste;
- a presentare alla Città metropolitana di Bologna la rendicontazione di spese ammissibili equivalenti ad almeno il 20% del sostegno finanziario riconosciuto entro i primi due mesi dall'approvazione della graduatoria (milestone 1 di cui all'art. 10);
- per quanto riguarda i progetti d'impresa, grazie al supporto continuo reso possibile dall'affiancamento in fase di crescita e sviluppo del progetto presentato, e con il consulto periodico dei mentor e di tutta la filiera che sarà coinvolta, affronteranno il percorso che le porterà a costituirsi entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria relativa alla selezione di cui al presente avviso.

Nell'ipotesi in cui i soggetti selezionati con il presente avviso risultassero successivamente rinunciatari, la Città metropolitana si riserva la possibilità di ammettere al programma le startup posizionate successivamente e utilmente in graduatoria.

Art. 15 - Modalità di rendicontazione

Alla data di richiesta della prima tranche di rimborso spese il soggetto aggiudicatario deve presentare alla Città metropolitana di Bologna una relazione contenente:

1. la descrizione delle attività realizzate;
2. il rendiconto economico comprendente le voci di entrata e di spesa;
3. idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute e documentazione relativa, in

conformità con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma.

Qualora la spesa sostenuta risultasse inferiore a quanto preventivato, il rimborso spese sarà ridotto proporzionalmente.

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, i soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni previste all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di rimborso spese, i soggetti beneficiari dovranno utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Per consentire la piena tracciabilità delle operazioni, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità: bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario).

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e, a saldo, dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa. I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del rimborso spese.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

1. Risorse umane

a. Personale interno:

- i. contratto di lavoro e/o lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) indicanti la durata dell'assegnazione e la funzione svolta;
- ii. prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per le ore contrattuali i più recenti costi annui lordi adeguatamente documentati;
- iii. timesheet attestanti le ore lavorate;
- iv. buste paga / cedolini;
- v. pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento);

b. Personale esterno:

- i. curricula dei consulenti esterni;
- ii. contratto di consulenza/ordine;

- iii. parcella con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni non soggetti all'IVA e fattura con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni soggetti ad IVA;
- iv. ricevuta di c/c postale o c/c bancario;
- v. mandati di pagamento e/o bonifici bancari, debitamente quietanzati;
- vi. dichiarazione di quietanza sottoscritta dagli interessati.

2. Acquisizione di beni e servizi:

- a. giustificativi di spesa (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa);
- b. pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento).

La documentazione sopra riportata dovrà riportare la seguente dicitura "AVVISO PUBBLICO COBO POWER UP - (NOME PROPONENTE) – Progetto CTE COBO; CUP F39I22001840004; PSC MISE 2014-2020", fatta eccezione per le fatture emesse prima dell'approvazione della graduatoria finale. L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto proponente, disponibile per le verifiche in loco fino a 5 anni dalla conclusione delle attività, e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione. Il beneficiario del rimborso spese dovrà altresì rendersi disponibile per eventuali accertamenti e/o integrazioni documentali richieste dal MIMIT.

Art. 16 - Proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale e industriale del progetto imprenditoriale e delle relative soluzioni appartiene ai partecipanti che lo hanno sviluppato e presentato. Ciascun partecipante si assume l'obbligo e la piena responsabilità di tutelare ogni aspetto innovativo e/o originale con i mezzi che riterrà opportuni.

Art. 17 - Manleve e garanzie

Ciascun soggetto proponente, mediante l'istanza di partecipazione, dichiara e riconosce espressamente che ogni idea, know-how o soluzione presentata, è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

Art. 18 - Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti autorizzano l'Amministrazione e i partner di CTE a pubblicare sul Sito istituzionale e sul sito di CTE COBO e a divulgare secondo altre forme istituzionali, la descrizione del progetto e/o i documenti presentati, precedentemente concordati con i soggetti proponenti gli stessi. Tali materiali potranno essere utilizzati nell'ambito del progetto CTE COBO per attività di comunicazione, animazione e networking.

Art. 19 - Adempimenti in materia di comunicazione e promozione e Privacy

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati inerenti il programma di incubazione dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dalla Città metropolitana di Bologna e dovranno contenere i loghi della Città metropolitana di Bologna, del Comune di Bologna, di CTE COBO, del FSC e del MIMIT, secondo le indicazioni operative fornite in fase esecutiva.

Trattamento dei dati personali

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornire alcune informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali dell'interessato, secondo quanto previsto dall'art.13 del Regolamento europeo n. 679/2016 e dall'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento dei dati personali, di cui alla presente informativa, è la Città metropolitana di Bologna, con sede in Bologna, via Zamboni n. 13, CAP 40126, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it.

Responsabile della protezione dei dati

La Città metropolitana di Bologna ha designato quale responsabile della protezione dei dati la Società Lepida S.c.p.A. che ha individuato quale referente Minghetti Anna Lisa Lepida S.c.p.A. - C.F./P.IVA: 02770891204

indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia

e.mail: dpo-team@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati dall'Area Sviluppo Economico e Sociale della Città metropolitana e da soggetti autorizzati al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure,

accorgimenti, modus operandi volti alla concreta tutela dei dati personali.

I soggetti autorizzati al trattamento sono , Search-On Media Group S.r.l. e Officina Digitale Imola S.c.a.r.l in qualità di responsabili del trattamento dei dati.

Finalità del trattamento e conoscibilità

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato esclusivamente allo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016.

Destinatari dei dati personali

I dati personali dei partecipanti non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo pari a 5 anni comunque non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, la prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Diritti degli interessati

Gli interessati, hanno diritto di ottenere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, chiederne la rettifica, la cancellazione o la limitazione del trattamento e ha inoltre diritto di opporsi al trattamento dei dati che lo riguardano.

Hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Le richieste di esercizio dei diritti previsti dal capo III del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali a favore dell'interessato possono essere presentate contattando il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della protezione dei dati presso la Città metropolitana di Bologna.

Art. 20 - Informazioni sull'Avviso

L'Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana di Bologna [https://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Albo Pretorio](https://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Albo_Pretorio), nonché sul sito di CTE COBO <https://www.ctecobo.it/>.

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti saranno resi disponibili sul sito di CTE COBO alla **pagina**: <https://www.ctecobo.it>

In fase di candidatura, sarà possibile richiedere chiarimenti sull'avviso alla Città metropolitana di Bologna scrivendo alla mail: banditectecobo@cittametropolitana.bo.it, o chiamando il numero: 329 7504951 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

La responsabile del procedimento è:

Sara Maldina, Responsabile del Servizio Attrattività del territorio e politiche a sostegno dell'imprenditorialità, Città metropolitana di Bologna.

Allegati:

- Allegato 1 - Verticali CTE COBO
- Allegato 2 - Asset e competenze
- Allegato 3 - Spazi
- Allegato 4 - Programma di incubazione